

Nasce in Emilia - Romagna l'alleanza internazionale per lo sviluppo sostenibile

BOLOGNA - **200 delegazioni istituzionali** in visita in Emilia-Romagna negli ultimi cinque anni da oltre **50 paesi** dei cinque continenti; **più di 100 progetti di cooperazione** allo sviluppo; **missioni all'estero** (dallo Stato di New York al Canada, dal Camerun all'Etiopia, dall'Argentina a Shanghai fino a Hong Kong e Pechino, solo per citarne alcune); **20 reti tematiche o trasversali** a cui la Regione partecipa a livello europeo (tra queste Vanguard e Areflh, presiedute a lungo dalla Regione, Erlaim, Arepo, CRPM); **un presidio in Silicon Valley** che dal 2015 sostiene l'internazionalizzazione delle imprese e delle startup regionali; **una legge ad hoc per l'attrattività** con incentivi regionali per 52 milioni di euro a sostegno di iniziative d'impresa (che hanno generato investimenti per 160 milioni e circa 1.400 assunzioni di personale specializzato). Sono alcuni dei numeri che fotografano l'apertura internazionale che ha caratterizzato la Regione Emilia-Romagna nel corso di questa legislatura. Dal 2014, inoltre, sono state **sostenute circa 2.900 realtà** tra piccole e medie imprese, consorzi export per la partecipazione a fiere e progetti promozionali internazionali, grazie ai programmi per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Scambio di conoscenze ed esperienze, lavoro e alta formazione, imprese, ricerca e innovazione, welfare e sanità, agroalimentare, ambiente, Big data e digitale: i temi sui quali i territori vogliono misurarsi sono tanti ed eterogenei, la risposta è una ed è riassunta dalla definizione "sviluppo sostenibile", obiettivo che richiede una grande alleanza tra i sistemi scientifici, formativi, produttivi e del mondo del lavoro.

L'attività di rilievo internazionale svolta dalla Regione Emilia-Romagna dall'inizio della legislatura culmina con una chiamata a raccolta delle Regioni partner di quattro continenti, aree fra le più innovative al mondo: la Provincia sudafricana del **Gauteng**, la Provincia cinese del **Guangdong**, gli Stati della **Pennsylvania** e della **California**, la Regione francese della **Nouvelle Aquitaine** e il Land tedesco dell'**Assia**. Oggi i rappresentanti governativi di queste Regioni e Stati, sotto la regia dell'Emilia-Romagna, firmano un'alleanza inedita sottoscrivendo la

Dichiarazione “Regions for global sustainable development”, con cui si impegnano ufficialmente a una collaborazione concreta sui temi “caldi” dei Big data, della digitalizzazione, della trasformazione dei sistemi produttivi, di quelli di protezione sociale, delle città che cambiano e delle aree periferiche, dei cambiamenti climatici e dell’ambiente. Sfide da cogliere, per risposte che guardino ai bisogni dei cittadini e delle comunità.

Si tratta di una rete aperta, del primo passo verso un’alleanza ancora più ampia: l’Emilia-Romagna invita ad aderire anche altre regioni che vogliano condividere saperi, conoscenze, sperimentazioni e progetti attuati, mettendosi in gioco su questi argomenti, arricchendosi grazie alle esperienze messe in comune dai territori stranieri.

Uno scenario di apertura internazionale nel quale l’**Emilia-Romagna si pone come snodo, centro di coordinamento e luogo di confronto**, sulla base degli investimenti fatti che la portano ormai a essere la Data Valley internazionale, con la scienza al servizio delle persone.

Continua a leggere sul sito della - Regione Emilia Romagna